

PER SANT'AMBROGIO

Scola critica "il prevalere dei tecnocrati" sull'ecologia

ANDREA TORNIELLI
MILANO

«Solo il riferimento all'uomo» permette di evitare sia la logica «predatoria» nello sfruttamento delle risorse ambientali, sia la «sacralizzazione» dell'ambiente che finisce per considerare gli esseri umani una minaccia per l'ecologia.

Quest'anno il discorso alla città della vigilia di Sant'Ambrogio il cardinale Angelo Scola ha trattato il tema dell'Expo 2015, «Nutrire il pianeta. Energia per la vita». La lotta alla fame nel mondo, un sviluppo sostenibile, una finanza regolata sono le sfide affrontate dall'arcivescovo che ha auspicato «un deciso cambio di rotta in campo economico e tecnologico».

Scola critica «il prevalere della tecnocrazia», e l'affidarsi soltanto ai super-esperti, alle loro soluzioni spesso irrealizzabili, oscillanti tra «chi minimizza i rischi e chi paventa catastrofi». E quanto alla fame, parla del necessario rilancio del settore agricolo e rurale e «un sostegno concreto ai due miliardi di piccoli agricoltori». Ricordando che «la crescita economica è sì necessaria, ma non sufficiente a contrastare fame e malnutrizione», per eliminare le quali serve invece «un forte impegno in più direzioni per promuovere le opportunità dei poveri sia in senso materiale, sia per quanto attiene ai servizi sociali, ma anche alla qualità della governance dei processi, al rispetto dei principi dello stato di diritti e della dignità umana, con particolare riferimento al ruolo della donna e della famiglia». Insomma, ancora una volta è centrale l'uomo che si percepisce in relazione con gli altri.

Scola critica «l'asservimento alla logica finanziaria dei prezzi dei prodotti alimentari ed energetici», così dannoso per i più poveri, che è connesso «al più ampio tema della finanziarizzazione dell'intera economia, in un mondo dove il rapporto medio globale

fra l'indebitamento e il capitale a disposizione è aumentato vertiginosamente». E conclude che nuovi stili di vita possono essere proposti solo perseguendo «la verità della propria persona, dei suoi rapporti primari, del bene comune a tutta la società civile». Infatti, «non si è uomini compiuti se si lavora per la sostenibilità, per il bilancio di giustizia, per le banche etiche, e non si protegge, nello stesso tempo, la vita più debole e più indifesa o non si promuovono i corpi intermedi - autentiche ricchezze della società civile - a cominciare dalla famiglia».

A proposito dell'udienza mancata di mercoledì per l'indisposizione del Papa, Scola ha detto che Francesco lo ha chiamato per rassicurargli che nelle prossime settimane riceverà la delegazione dell'Expo.

